

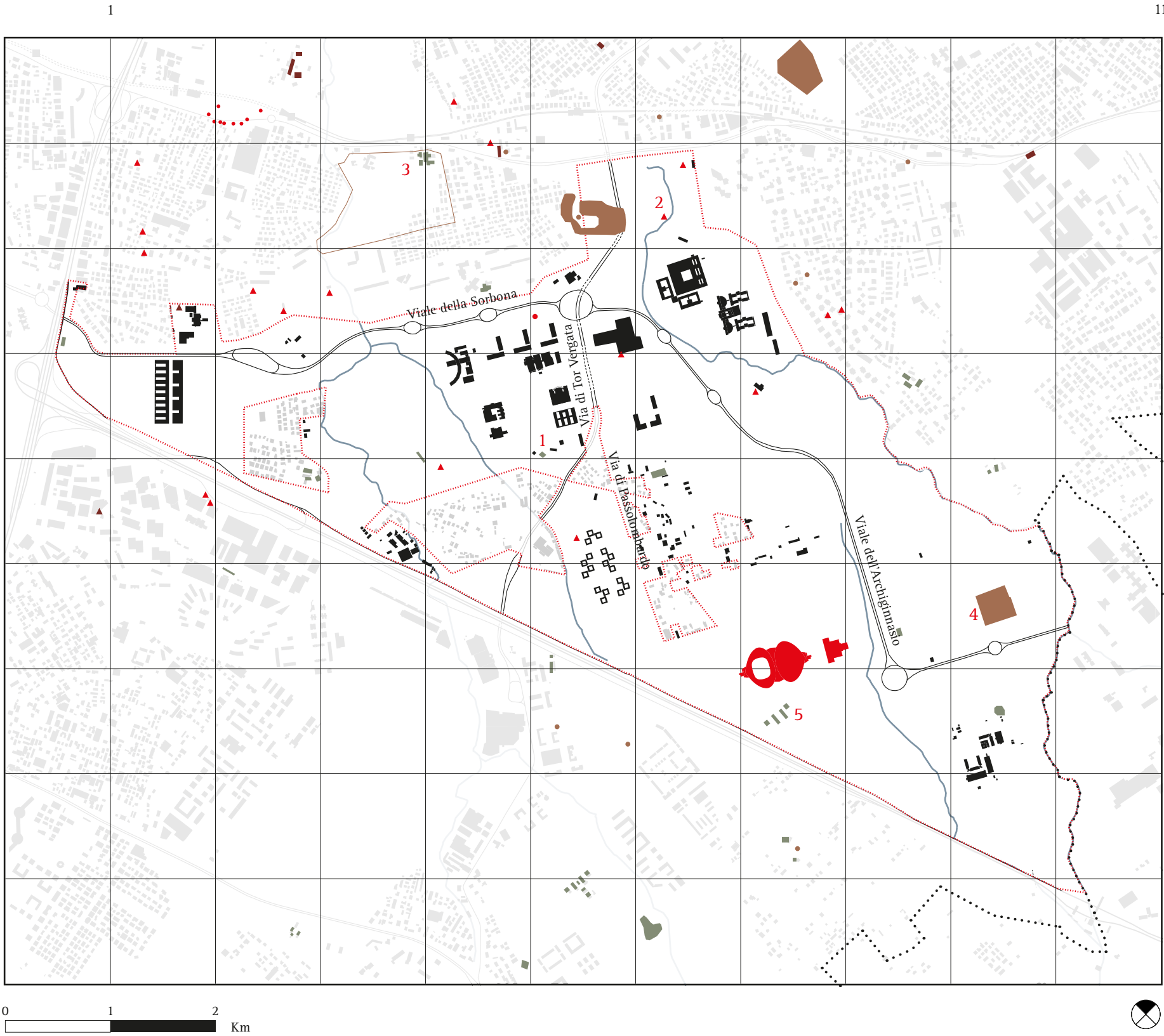
5.5 L'ARCHEOLOGIA DEL LUOGO

Quelle che oggi sono segnate sulla mappa come aree archeologiche prima erano luoghi in cui i romani passava le proprie giornate. Ci sono resti archeologici tra le case, le strade e giardini. Ruderì dimenticati, abbandonati, non curati.

I romani ignoravano l'Agro. Nessuna struttura civile, nessuna rete di collegamento se non le vie consolari tenute anche in pessimo stato, la sanità, l'istruzione e la vita nelle campagne erano le componenti di un clima completamente differente da quello che si respirava all'interno delle mura Aureliane. Diversamente, l'Agro non ignorava i romani. L'Urbe era la casa dei mercanti che lavoravano le terre, al suo interno venivano introdotti ad una quantità infinità di grano e al suo interno sostavano i grandi carri e i greggi senza dimenticare i materiali che arrivavano dalle cave fuori città come il tufo, la selce e il laterizio. I terreni oltre il suburbio erano di proprietà di enti ecclesiastici, delle famiglie nobili e borghesi che assumevano dei braccianti per coltivare i loro poderi. I proprietari erano talmente tanto disinteressati alla loro terra che spesso non sapevano nemmeno dove finisse la loro proprietà. Il loro rapporto con la campagna era per lo più di assoluta indifferenza e si limitava alla semplice "riscossione" <sup>52</sup> del raccolto. Tra il XII e il XIII secolo, la campagna romana risultava divisa in tante vaste tenute ed era caratterizzata dalla presenza di innumerevoli casali. La componente architettonica dei casali che rendeva il paesaggio della campagna romana un luogo molto affascinante era la torre. Le Turris, contrassegnate da un duplice ruolo, quello di difesa e quello di magazzino, avevano delle caratteristiche 'fisiche' generalmente molto simili: solitamente a pianta quadrata o rettangolare con il lato lungo che variava dai 4 agli 8 metri e con un'altezza che non superava i 30 metri. Alla presenza di queste architetture facciamo risalire l'appellativo dato al Municipio VI, il Municipio delle Torri. Le frazioni di Torre Nova, Torre Gaia come anche Tor Bella Monaca prendono il loro nome da questi elementi presenti nelle tenute che occupavano quelle aree delle quali, però, ci sono rimaste poche e mal tenute tracce. Come osserviamo dal catasto Alessandrino anche la zona di Tor Vergata deve il suo nome alla presenza di un casale con torre annessa la quale controllava e presidiava il tratto di Agro Romano compreso tra Via Labicana e Via Tuscolana.

Turris Virgatae, la torre vergata. Alcuni resti del Casalis Turris Virgatae sono visibili oggi all'interno dell'area di Villa Gentile, un casale risalente al 1900 che oggi ospita il Museo APR, Archeologia Aperta per Roma. In questo luogo è possibile scoprire le rovine dell'antichità presenti nella periferia della Capitale ed il collegamento che possiedono con la città storica.

<sup>52</sup> Bartolotti L., Roma fuori le mura. L'Agro romano da palude a metropoli, Edizione Laterza, Bari 1988, p. 15



LEGENDA

- |   |  |                    |
|---|--|--------------------|
| Preesistenze visibili di dimensioni superiori a due metri | Preesistenze visibili di dimensioni superiori a due metri collocate in posizione diversa da quella originale | Vela di Calatrava  |
| Preesistenze visibili certe da perimetrare                | Edifici con tipologia edilizia speciale: ad impianto nodale  | Confini Università |
| Preesistenze visibili di dimensioni inferiori a due metri | Nuclei isolati di interesse storico-ambientale   | Confini di Roma    |
| Preesistenze da accertare                                 |  | Fossi              |

I dati della carta sono stati ottenuti dalla consultazione della "Carta della qualità" facente parte del PRG del 2008



(1) I resti della torre di Tor Vergata all'interno del giardino del Museo Apr (Archeologia per Roma). E.A.



(2) Resti di una torre alle spalle della facoltà di medicina di Tor Vergata. E.A.



(3) Il castello di Torre Nuova oggi. E.A.

I numeri 1, 2, 3, 4, 5 sulla carta, indicano la posizione delle foto presenti nella colonna in alto e nella pagina accanto.



0



P

Imm. 0: (4) Foto aerea della Villa di Passolombardo, abitazione rustica che dal II secolo a.C. al IV secolo d.C. ha subito numerose trasformazioni.  
Imm. P: (5) Foto aerea degli scavi archeologici presenti all'interno dell'area del cantiere della Vela di Calatrava. Il materiale è riferibile all'età imperiale.